

GIUNTA COMUNALE

PROPOSTA N° PDGC-61-2023

OGGETTO : *Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3 del d. lgs. 267/2000 e dell'art 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011 – esercizio 2022.*

Scandicci, lì 20/04/2023

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica**
(art.49 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000)

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE 3 - RISORSE
Dott.ssa Cristina Buti

[Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e smi (CAD) che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa]

PROPOSTA N° PDGC-61-2023

OGGETTO : *Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3 del d. lgs. 267/2000 e dell'art 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011 – esercizio 2022.*

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto della propria competenza all'emanazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.Lgs 267/2000;

Vista la conforme proposta di deliberazione PDGC n.61 del 20/04/2023 presentata dalla Dirigente del Settore 3 "Risorse", dott.ssa Cristina Buti, la quale ha ritenuto che non sussistessero motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal titolare della Posizione Organizzativa responsabile della U.O. Gestione Servizi Finanziari dott.Massimo Pelli, in qualità di responsabile del procedimento ai sensi dell'art 6 della legge 241/90, come trasmessa al sopra indicato dirigente, e come di seguito trascritta;

Preso atto che, in relazione al provvedimento in oggetto, il responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6/bis della legge 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000, Testo Unico Enti Locali, TUEL, parte seconda, ordinamento finanziario e contabile;

RICHIAMATI, in particolare, gli articoli 227 e seguenti, relativi alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, che avviene attraverso il rendiconto della gestione, e ricordato che:

- ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.Lgs.18.08.2000 n. 267, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio degli stessi, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 227, comma 6 quater, contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTI i *"Principi generali o postulati"* di cui all'allegato 1 al citato decreto legislativo 118/2011 ed il *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011;

DATO ATTO che il comma 4 dell'articolo 3 del citato D.Lgs. 118/2011 prevede che, *al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti locali provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando,*

ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

*RICHIAMATO il punto 9.1 del citato allegato 4/2, relativo alla gestione dei residui, che disciplina l'operazione di riaccertamento stabilendo che gli enti locali **effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:***

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;*

Tale ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;*

Il riaccertamento ordinario è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati, può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

DATO ATTO che i dirigenti, con il coordinamento del servizio finanziario, hanno verificato per ogni singolo residuo attivo o passivo di propria competenza risultante al 31 dicembre 2022 la sussistenza o meno dell'obbligazione giuridica perfezionata e la sua esigibilità in base ai citati principi contabili. Le relative risultanze sono state approvate con specifiche determinazioni dirigenziali: Segreteria Generale n. 47 del 18/04/2023, Settore 1 n.53 del 17/04/2023, Settore 2 n.69 del 17/04/2023, Settore 3 n.86 del 18/04/2023, Settore 4 n.8 del 19/04/2023, Settore 5 n.88 del 17/04/2023, Settore 6 n.46 del 14/4/2023;

DATO ATTO che la legge di Bilancio per il 2023, legge n. 197/2022, come modificata dal decreto milleproroghe, DL 169/2022 convertito con L. 14/2023, disciplina una serie di istituti tesi a definire le controversie pendenti in ambito tributario e lo stralcio delle cartelle di pagamento e che per gli enti locali il comma 227 stabilisce che l'annullamento automatico opera limitatamente alle somme

dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora, mentre non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti;

CONSIDERATO che il Comune, pur non avendo provveduto alla deliberazione prevista dalla norma di cui al punto precedente, con la quale disporre di non applicare le suddette disposizioni di stralcio, non rileva la presenza di residui attivi riguardanti gli annullamenti suddetti in quanto le sanzioni e gli interessi relativi ai ruoli in oggetto sono gestiti per cassa;

VISTE le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario, il cui dettaglio è contenuto negli allegati:

- All_A-Residui per ufficio assegnatario;
- All_B-Residui attivi e passivi ordinati per classificazione di bilancio;
- All_C-Variazione del bilancio di previsione 2022-2024;
- All_D-Variazione del bilancio di previsione 2022-2024 - dettaglio capitoli;
- All_E-Variazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- All_F-Variazione del bilancio di previsione 2023-2025 con dettaglio capitoli;
- All_G- Variazione di cassa 2022;
- All_H- Variazione di cassa 2023;

DATO ATTO che i dati sintetici delle suddette risultanze al 31/12/2022 sono i seguenti:

RESIDUI ATTIVI	
Maggiori residui attivi	693.891,98
Minori residui attivi	-3.903.260,60
Residui attivi da reimputare agli esercizi 2023 e successivi	5.567.262,22
Residui attivi finali da conservare	87.953.607,37
- di cui dai residui	67.330.771,83
- di cui dalla competenza	20.622.835,54

RESIDUI PASSIVI	
Minori residui passivi	-491.807,82
Residui passivi da reimputare agli esercizi 2023 e successivi	9.021.379,79

Residui passivi finali da conservare	12.987.894,4 5
- di cui dai residui	3.614.826,53
- di cui dalla competenza	9.373.067,92

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
Reimputazioni parte corrente E	23.897,45
Reimputazioni parte corrente S	54.492,38
FPV costituito con riaccertamento parte corrente	30.594,93
Reimputazioni parte investimenti E	5.543.364,77
Reimputazioni parte investimenti S	8.966.887,41
FPV costituito con riaccertamento parte investimenti	3.423.522,64
Totale FPV costituito con riaccertamento	3.454.117,57
FPV già esistente parte corrente	737.988,39
FPV già esistente parte investimenti	13.417.290,28
FPV finale 2022	17.609.936,24
di cui corrente	768.583,32
di cui investimenti	16.840.812,92

RITENUTO approvare le risultanze sopra dette e apportare agli stanziamenti di bilancio le variazioni derivanti dal riaccertamento ordinario, secondo i citati allegati C, D, E, e F e disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese negli esercizi in cui sono esigibili;

VISTO il comma 5 bis, lettera d), dell'art. 175 del DLGS 267/2000, che prevede che le variazioni delle dotazioni di cassa sono di competenza della Giunta Comunale;

CONSIDERATA la necessità di adeguare gli stanziamenti delle dotazioni di cassa alle risultanze del riaccertamento ordinario, secondo gli allegati G e H;

VISTO lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento di contabilità;

VISTE:

- la deliberazione consiliare n. 30 del 30/03/2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 31/03/2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – parte finanziaria;

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione, rilasciato in data [REDACTED], ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (All.I);

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica (All.L) e contabile (All.M) della proposta sopra riportata ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2022 di cui al comma 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo 118/2011, secondo le risultanze di cui agli allegati A e B al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, che si riassumono come segue:

RESIDUI ATTIVI	
Maggiori residui attivi	693.891,98
Minori residui attivi	-3.903.260,60
Residui attivi da reimputare agli esercizi 2023 e successivi	5.567.262,22
Residui attivi finali da conservare	87.953.607,37
- di cui dai residui	67.330.771,83
- di cui dalla competenza	20.622.835,54

RESIDUI PASSIVI	
------------------------	--

Minori residui passivi	-491.807,82
Residui passivi da reimputare agli esercizi 2023 e successivi	9.021.379,79
Residui passivi finali da conservare	12.987.894,45
- di cui dai residui	3.614.826,53
- di cui dalla competenza	9.373.067,92

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
Reimputazioni parte corrente E	23.897,45
Reimputazioni parte corrente S	54.492,38
FPV costituito con riaccertamento parte corrente	30.594,93
Reimputazioni parte investimenti E	5.543.364,77
Reimputazioni parte investimenti S	8.966.887,41
FPV costituito con riaccertamento parte investimenti	3.423.522,64
Totale FPV costituito con riaccertamento	3.454.117,57
FPV già esistente parte corrente	737.988,39
FPV già esistente parte investimenti	13.417.290,28
FPV finale 2022	17.609.936,24

di cui corrente	768.583,32
di cui investimenti	16.840.812,92

2. Di dare atto che in riferimento all'annullamento delle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora che è previsto dalla legge di Bilancio per il 2023, legge n. 197/2022, come modificata dal decreto milleproroghe, DL 169/2022 convertito con L. 14/2023, pur non avendo il Comune provveduto alla deliberazione prevista dalla norma, con la quale disporre di non applicare le suddette disposizioni di stralcio, non rileva la presenza di residui attivi riguardanti tali crediti in quanto le sanzioni e gli interessi relativi ai ruoli in oggetto sono gestiti per cassa;

3. Di apportare agli stanziamenti di bilancio le variazioni derivanti dal riaccertamento ordinario, secondo le risultanze dei citati allegati C, D, E e F e disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese negli esercizi in cui sono esigibili;

4. Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nello schema di rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, in corso di predisposizione;

5. Di dare atto che il dirigente proponente, in relazione al presente atto, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/1990, dell'articolo 6 del DPR n. 62/2013 e dell'articolo 7 del Codice di comportamento del Comune di Scandicci, e che né il responsabile del procedimento né alcuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento hanno comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa;

Quindi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti al riaccertamento ordinario in questione connessi all'approvazione del rendiconto 2022,

Con votazione unanime,

DELIBERA

6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.